CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

30 novembre 2006

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato d'urgenza nelle prescritte forme in 1^ convocazione per la seduta ordinaria del 30 novembre 2006, alle ore 21,00 nell'aula consiliare in C.so Peschiera 193 presenti, oltre al Presidente Michele PAOLINO, che presiede la seduta,

i Consiglieri ARNULFO, AUDANO, BUCCIOL, BURA, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CAVAGLIA', CASCIOLA, COPPERI, FREZZA, GATTO, GRASSANO, GRIECO, INVIDIA, MAGLIANO, MARIELLA, PEPE, PESSANA, SOCCO, TRABUCCO e VALLE.

In totale, con il Presidente, n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: IANNETTI e MILETTO

Con l'assistenza del Segretario Sig.ra Teresa DIENI

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "CADUTI DI NASSIRYA, CONDANNA DEI FATTI DI ROMA.

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3, nella seduta del 30 novembre 2006 ha approvato all'unanimità, con votazione per alzata di mano, il seguente

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "CADUTI DI NASSIRYA, CONDANNA DEI FATTI DI ROMA".

Il Consiglio della Circoscrizione n. 3

PRESO ATTO CHE:

a Roma durante la manifestazione per la pace in Medio Oriente alcuni manifestanti hanno bruciato la bandiera italiana ed alcuni fantocci accompagnando il gesto con cori inneggianti all'attentato di Nassirya nel quale hanno perso la vita militari e civili

RICONFERMANDO

- i valori di pace espressi dalla Costituzione italiana;
- il rispetto nei confronti dei servitori dello Stato

CONSIDERATO CHE

- tutto l'Arco Costituzionale ha preso le distanze da tale episodio, particolarmente grave perché sono state riprese frasi già usate in passato contro le vittime ebree che hanno perso la vita nei campi di concentramento
- il buon esempio deve partire proprio dalle istituzioni, anche quelle locali,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- a respingere con fermezza gli episodi romani;
- a prendere le distanze e condannare duramente chi plaude alle stragi e a ogni forma di violenza da chiunque esercitate e a chiunque siano dirette.

Il verbale della seduta di cui fa parte il presente estratto è stato approvato seduta stante 'all'unanimità, per alzata di mano, con il seguente esito: Presenti e Votanti 23, Voti favorevoli 23, (inerente alla deliberazione n. doc. 147/3-06).

In originale firmato

IL SEGRETARIO (Teresa DIENI)

(Teresa DIENI)

IL PRESIDENTE (Michele PAQUINO

(Gianlaca GALLETTO)